

ENAIIP L'esperienza delle lezioni per il settore ristorazione indica che l'online non inibisce gli studenti, anzi

La didattica a distanza aiuta gli studenti: meno timidezza, sessioni pratiche a segno

di **Anna Prada**

Didattica online per gli oltre trecento studenti vimercalesi che frequentano l'istituto Enaip di via Dozio. Un modo, di necessità, innovativo e sperimentale che anche il mondo della scuola sta mettendo in campo per sopravvivere ai tempi dell'emergenza sanitaria. «La direzione regionale di Enaip ha tempestivamente attivato una piattaforma digitale che ha consentito a tutte le 27 sedi regionali di lavorare in modalità remota. Sono 500mila le utenze complessive connesse a questa risorsa digitale in tutta la Lombardia» conferma Marinella Balconi, dirigente Enaip Vimercate.

«Per quanto riguarda Vimercate, grazie all'apporto e alla buona volontà di tutti, docenti e studenti, da metà marzo abbiamo potuto avviare, gradualmente, l'attivazione dell'insegnamento a distanza ed estenderlo a tutti i corsi. È una modalità di lavoro che è imposta da questa situazione di emergenza e che, al contempo, sta rivelando potenzialità inedite. Ad esempio, abbiamo constatato che alcuni alunni, che in classe patiscono qualche timidezza, hanno partecipato con più facilità e con maggiore resa a queste sessioni online».

Nessun divario digitale da superare? «Le situazioni di partenza non sono le medesime - prosegue la dirigente- Il 50 per cento dei ragazzi non ha a disposizione un computer e utilizza lo smartphone e questo comporta qualche limitazione, ma non inficia il risultato complessivo della didattica a distanza. Per quanto riguarda la 'materialità' di certi in-



Maggiori difficoltà per gli indirizzi di massoterapia e idroterapia: appena possibile saranno effettuati i tirocini previsti

segnamenti, ci si è attrezzati anche per questo: alla teoria si unisce la pratica, con i docenti che affiancano con tutorial gli studenti e con gli alunni che, ad esempio, eseguono poi in proprio le ricette e postano la foto del piatto o del cocktail che hanno nel frattempo preparato».

Uno scenario più complicato per gli adulti, una quindicina, che frequentano i corsi professionali di massoterapia e idroterapia. In questo caso Regione ha ampliato la quota di pratica assimilata alla teoria e, in ogni caso, non appena possibile questi corsi saranno completati in maniera ordinaria per la parte di tirocinio. «Gestiamo l'emergenza presente e guardiamo già al futuro - conclude Balconi- Stiamo organizzando la partenza di un nuovo corso professionale a distanza, riconosciuto dalla Regione, per la cura delle persone anziane o con disabilità. Pensando all'autunno, ci stiamo organizzando per poter riprendere le lezioni a settembre in sicurezza: dovremo essere pronti. Sarà una nuova sfida da affrontare con responsabilità per garantire piena tutela agli studenti e a tutto il personale della scuola». ■



Una sessione di didattica a distanza con docenti e alunni

CULTURA Per offrire sempre di più libri, quotidiani, riviste, banche date

Il sistema bibliotecario va in rete con quello digitale del NordOvest

Le biblioteche vimercalesi diventano sempre più digitali e puntano ad ampliare l'offerta di letture di quotidiani e riviste online, accesso a banche-dati ed ebook, oltre a sviluppare forme di prestito interbibliotecario digitale. Va in questa direzione l'accordo, valido fino a dicembre 2020, stipulato tra il Sistema Bibliotecario Vimercalese (che dal 2015 rientra in "Cubi" in collaborazione con quello Milano-Est) e il Consorzio Sistema Bibliotecario Nord-Ovest (il Csbno con sede a Paderno Dugnano) per la gestione del servizio del "Biblioteca Digitale Pubblica Lettura". Una

collaborazione non scelta a caso ma che segue il percorso fatto fin dal 2010 dal Csbno nell'ambito dello sviluppo dei sistemi bibliotecari digitali, quando ottenne un finanziamento regionale di 400mila euro per creare un network di biblioteche pubbliche per l'offerta di contenuti digitali, mediante l'utilizzo della piattaforma "Biblioteca Digitale di Pubblica Lettura". Un sistema cui nel tempo hanno aderito 14 sistemi bibliotecari. Ora con l'accordo di collaborazione appena stipulato anche il sistema vimercalese entrerà nella rete delle biblioteche digitali. ■ **M.Ago.**

OMNICOMPRESIVO Iniziativa della professoressa Monia Colaci: videoconferenza con i ragazzi e i referenti della città siciliana

Vanoni: la classe 5N in gita a Palermo Tour virtuale con tanto di guida turistica

Il Coronavirus ha fatto saltare tante gite scolastiche, ma grazie ai tour virtuali il problema è superato. Ad ovviare alla mancata gita scolastica in Sicilia della classe 5N dell'Istituto "Vanoni" ci ha pensato la professoressa Monia Colaci. «La quarantena conseguenza dell'emergenza sanitaria - racconta la docente - mi ha subito sollecitato ad impormi degli obiettivi giornalieri, per rendere questo tempo il più proficuo possibile. Ogni buon proposito ho cominciato a dividerlo al mattino sul mio profilo Facebook e a realizzarlo entro le 18. Tra le tante cose fatte, e condivise con un gruppo di colleghi, anche dei virtual tour in diverse città del mondo. Da qui l'idea di organizzare una gita con i miei ragazzi della

5N, costretti a rinunciare al loro viaggio proprio alla vigilia della partenza».

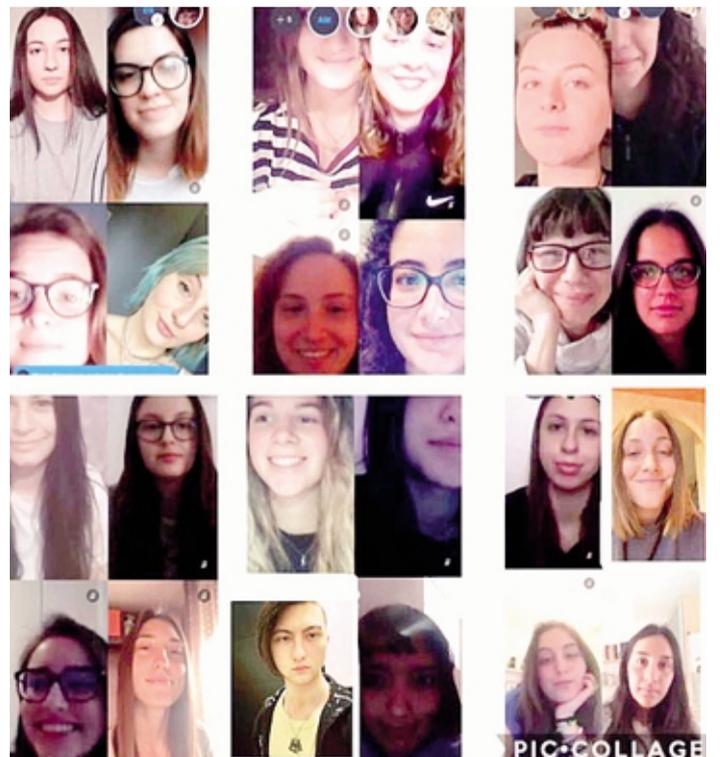
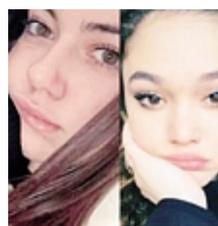
Dunque, rubrica e taccuino in mano, la professoressa Colaci ha rispolverato il programma redatto per la gita in Sicilia contattando alcuni dei referenti che avrebbero dovuto accompagnarli sul posto durante il soggiorno. E proprio lunedì è cominciata la gita degli studenti della 5N che hanno messo una crocetta sul primo punto del programma: il giro turistico della città di Palermo grazie a una videoconferenza.

Se in un primo momento gli allievi si sono mostrati scettici, è bastato il primo giorno di "gita virtuale" per cambiare completamente idea.

«Lei è riuscita - sono stati i

commenti di alcuni studenti - a dare una possibilità a ciò che sembrava inizialmente impossibile. Il coronavirus non ci impedisce di gioire delle bellezze del nostro paese» e ancora «durante la visita di quest'oggi ci siamo sentiti realmente parte della città, con le sue culture intrecciate, dalle storiche chiese ai famosi mercati. Ricorderemo per sempre la nostra particolare gita del quinto anno». ■ **M.Bon.**

Alcuni degli studenti di 5N che hanno preso parte alla "gita"



PIC-COLLAGE